

ITIS GIOVANNI XXIII	MQ / CQOF	Rev. 0
	MANUALE QUALITÀ CARTA DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	
	Copertina	



MANUALE QUALITÀ

TABELLA DELLE REVISIONI

Rev. n°	Data	Motivo	Elaborato	Verificato	Approvato
0	10/02/06	I Emissione			
01	10/10/08	Rev. Sez. 1 MQ - Adeguamento a requisiti minimi Carta di Qualità dell'Offerta Formativa			

ITIS GIOVANNI XXIII	CQOF	Rev. 0
	Carta della Qualità dell'Offerta Formativa	

CARTA DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

TABELLA DELLE REVISIONI

Rev. n°	Data	Motivo	Verificato RSQ	Approvato DIR
0	10/09/08	I Emissione		

Elaborato		Controllato		Approvato	
DATA	FIRMA	DATA	FIRMA	DATA	FIRMA
10/10/08		10/10/08		10/10/08	

La presente Carta della Qualità dell'ITIS Giovanni XXIII è un documento di garanzia e tutela dei diritti degli utenti e del personale dell'Istituto. Essa si affianca al Piano dell'Offerta Formativa, al Regolamento d'istituto ed al Manuale della qualità della scuola.

La carta recepisce le indicazioni progettuali contenute nel POF (a.s. 2007/2010), le indicazioni degli organi collegiali, delle famiglie, del personale e degli studenti nonché le risultanze delle verifiche effettuate (monitoraggi intermedi e finali).

L'ITIS Giovanni XXIII si propone di organizzare il suo servizio nella logica dell'efficacia, della continuità, dell'equità e dell'efficienza, valorizzando le risorse interne e creando le necessarie sinergie con il contesto extrascolastico al fine di migliorare l'offerta formativa.

1. Generalità

L'Istituto Tecnico Industriale di Stato "GIOVANNI XXIII" è una struttura scolastica pubblica integrata in un territorio caratterizzato da un'intensa attività artigianale, commerciale e industriale.

L'Istituto è nato nel 1960 e si è sviluppato in sintonia con la struttura economico-sociale della zona, sempre in rapporto dialettico con la realtà sociale in cui opera.

Il bacino d'utenza all'interno del quale l'Istituto si pone risulta, comunque, molto più ampio del quartiere di Tor Sapienza. Infatti gli studenti provengono quasi totalmente da quartieri dell'ampissima area sud-est della città, con caratteristiche sociali e economiche decisamente differenziate, il che rende sempre più necessaria una diversificazione delle possibilità di riconoscimento e di intervento sui bisogni dell'utenza.

Anche i servizi inseriti nel territorio risultano diversificati sia nella tipologia, sia nella localizzazione. L'offerta formativa dell'Istituto tiene conto di questa importante caratteristica nella scelta annuale relativa alle risorse da mettere a disposizione dell'utenza. In questo contesto risulta importante e significativa la collaborazione costante con il Comitato di Quartiere e con il Centro culturale 'Michele Testa' di Tor Sapienza, sia per quanto riguarda l'attività di scuola-lavoro che per le iniziative di integrazione fra scuola e territorio.

2. La Politica della Qualità dell'Istituto

La **Mission** dell'ITIS Giovanni XXIII si incentra su tre principi cardine:

- **Lotta alla dispersione scolastica**
- **Innalzamento della qualità dell'istruzione e della formazione**
- **Progettazione di percorsi didattici a carattere formativo e personalizzante**

Sulla base di questi tre principi ispiratori l'ITIS Giovanni XXIII ha individuato nel POF gli interventi prioritari da svolgere.

L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- ✓ alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- ✓ al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- ✓ alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- ✓ al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- ✓ alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- ✓ alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- ✓ al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- ✓ al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- ✓ alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

2.1 Obiettivi

1. garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
2. operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;

3. promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto, per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
4. garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
5. garantire la qualità delle funzioni e dei compiti non istituzionali, ma organizzativi e qualificanti l'istituzione scolastica;
6. prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi, nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
7. garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità; per una migliore qualità di vita scolastica;
8. controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
9. favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri;
10. sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento promuovendo l'acquisizione di competenze chiave, preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche

Affinché la Politica della Qualità sia compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli dell'organizzazione e al fine di coinvolgere e motivare il personale, favorire una partecipazione attiva al processo di gestione e miglioramento del SGQ, l'ITIS Giovanni XXIII ha impostato un sistema di comunicazione interna basato sui seguenti strumenti:

- Ordini di Servizio
- Comunicazioni interne
- Riunioni collegiali (Collegio docenti, Consiglio di Istituto, Collegi di Classe, Gruppi interdisciplinari, Funzioni strumentali, commissioni)

Attraverso tale sistema la Direzione aziendale favorisce lo sviluppo della diffusione e della condivisione della politica, degli obiettivi, dei requisiti e risultati raggiunti, al fine di contribuire al miglioramento delle prestazioni del SGQ.

3. Servizi Formativi offerti

L'offerta formativa a livello curricolare offre la possibilità di scelta tra quattro indirizzi di studio

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

- **BIENNIO:** - Biennio di orientamento Mirato (BOM)
- Biennio comune
- **TRIENNIO:** - Elettronica e Telecomunicazioni
- Elettrotecnica e Automazione
 - *Indirizzo "Elettronica e Telecomunicazioni", strutturato in un Biennio comune e in un triennio di indirizzo per complessivi 5 anni di studi. Alla fine del corso si consegue il Diploma di "Perito Industriale"*
 - *Indirizzo "Elettrotecnica e Automazione", strutturato in un Biennio comune e in un triennio di indirizzo per complessivi 5 anni di studi. Alla fine del corso si consegue il Diploma di "Perito Industriale"*

LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO (progetto assistito Brocca)

- Indirizzo "**Scientifico Tecnologico**" strutturato in un quinquennio per complessivi 5 anni di studio. Alla fine del corso si consegue il diploma di "Maturità Scientifica."

CHIMICO a Indirizzo BIOLOGICO SANITARIO (progetto di maxisperimentazione)

- Indirizzo "**Chimico Biologico Sanitario**", strutturato in un Biennio e in un triennio di indirizzo per complessivi 5 anni di studi. Alla fine del corso si consegue il Diploma di "Perito Chimico"

TECNICO a Indirizzo LINGUISTICO AZIENDALE (progetto di maxisperimentazione)

- Indirizzo “**Linguistico aziendale**” strutturato in un quinquennio per complessivi 5 anni di studio. Alla fine del corso si consegue il diploma di “

Università

Tutti gli indirizzi permettono l'accesso a qualsiasi corso universitario, nei modi e nei tempi previsti da ogni singola Università.

Al fine di garantire la miglior scelta la scuola, da alcuni anni, effettua l'orientamento alla scelta del corso universitario in collaborazione con le università di Tor Vergata e La Sapienza

Passaggio tra Indirizzi

La scuola persegue il successo formativo dello studente anche attivando apposite procedure al fine di rendere possibile il passaggio tra indirizzi

3.1 ***Profili professionali***

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

La figura professionale che emerge riveste un'importanza particolare nell'ambito del livello operativo di riferimento, che deve essere in grado di partecipare con personale e responsabile contributo al lavoro organizzativo e di gruppo, a documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro e ad aggiornare le sue conoscenze, anche al fine di eventuali conversioni di attività.

Nel campo dell'Elettronica e Telecomunicazioni dovrà essere in grado di:

- ❑ **analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari**
- ❑ **analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi di generazione, elaborazione e trasmissione**
- ❑ **partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di vario tipo, anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi**
- ❑ **progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato**
- ❑ **descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso**
- ❑ **comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere relazioni in lingua Inglese**

Nel campo dell' Elettrotecnica e Automazione dovrà essere in grado di:

- ❑ **possedere buona conoscenza delle principali macchine elettriche e delle teorie relative alla trasmissione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica**
- ❑ **conoscere i fondamenti dei controlli automatici**
- ❑ **progettare e realizzare impianti elettrici di limitata potenza e controlli automatici semplici**
- ❑ **conoscere i fondamenti delle tecniche digitali e dei microprocessori**
- ❑ **applicare in modo consapevole criteri di scelta delle macchine elettriche e delle norme di legge sulla sicurezza degli impianti elettrici**
- ❑ **conoscere i principi fondamentali della meccanica**
- ❑ **possedere autonomia nel campo dell'organizzazione del lavoro, capacità di autoaggiornamento e flessibilità operativa**
- ❑ **comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere relazioni in lingua Inglese**
- ❑ **E' un corso di studi a durata quinquennale diviso solo per la necessità della scelta della specializzazione in due blocchi:**

1. Biennio

2. Triennio di specializzazione

Nell'ambito del Biennio sono previsti:

biennio comune: è un ciclo biennale finalizzato all'acquisizione della necessaria propedeuticità al triennio di specializzazione con l'obiettivo fondamentale dell'acquisizione, da parte dello studente, di un complesso di metodologie di studio atte al proseguimento degli studi intrapresi. In questo ciclo l'Istituto ha adottato già da molti anni i nuovi programmi che anticipano la riforma della scuola secondaria superiore: l'inserimento dell'Informatica nello studio della Matematica e della Fisica e una nuova metodologia nell'insegnamento del Disegno tecnico, sempre con l'ausilio dei mezzi informatici.

biennio di orientamento mirato (BOM): oltre al biennio comune tradizionale, nell'a.s.1997/1998 è stato attivato un Biennio di orientamento mirato, autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito del Progetto Autonomia. Tale biennio, specifico per l'Istruzione tecnica, rappresenta il modello di nuovo biennio unificato per tutti gli indirizzi e va considerato in relazione alla più ampia ipotesi di riorganizzazione dei cicli scolastici. La struttura di questo biennio si articola in un'area disciplinare definita di equivalenza (discipline comuni a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore), un'area cosiddetta di indirizzo (definisce l'indirizzo specifico tecnico-professionale e contiene discipline che costituiscono il necessario supporto scientifico, tecnico e tecnologico ai successivi insegnamenti che saranno forniti nel triennio di specializzazione) e un'area di integrazione che ciascuna Istituzione programma e realizza autonomamente.

Caratteristica fondamentale di questo tipo di percorso è l'introduzione di elementi di flessibilità e di personalizzazione dei modelli e dei curricoli sulla base della potestà di organizzazione della didattica attribuita alle scuole dall'art.21 della legge n. 59/1997. Un ulteriore elemento di flessibilità e di elasticità è rappresentato dall'introduzione di una quota di variabilità pari al 15% sul totale del monte ore annuo di insegnamento per ogni disciplina (esclusa l'area di integrazione) che consente agli Istituti la modifica degli assetti orari fissati per gli insegnamenti dell'area di equivalenza e di indirizzo in relazione a specifiche esigenze formative.

In perfetta sintonia con gli obiettivi del progetto sperimentale previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'organizzazione curricolare progettata nel nostro Istituto fa leva essenzialmente su quattro punti di forza:

- ❑ l'organizzazione di tipo modulare
- ❑ la flessibilità curricolare e organizzativa
- ❑ il recupero in itinere
- ❑ area di integrazione: nell'ambito del BOM ciascun Istituto, in relazione ai propri obiettivi correlati con le finalità formative e in raccordo con il territorio, programma e realizza autonomamente un'area di integrazione finalizzata all'attuazione di riequilibrio culturale e al potenziamento del metodo di studi.
- ❑ A conclusione del ciclo di studi del Biennio comune e del Biennio di orientamento mirato è consentito l'accesso alle specializzazioni del settore Tecnico industriale dell'Istruzione secondaria superiore, anche se presenti in altri Istituti e non attivati presso l'ITI Giovanni XXIII.

Nell'ambito del Triennio l'Istituto ha attivato le seguenti specializzazioni:

- ❑ elettronica e telecomunicazioni
- ❑ elettrotecnica ed automazione

Caratteristica del curriculum del Triennio è l' Area di progetto, programmata dal Consiglio di classe per la realizzazione di un progetto, tematico ed interdisciplinare sulla base delle proposte espresse dai docenti e degli interessi manifestati dagli studenti.

Il titolo conseguito con l'Esame di Stato finale permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Il corso, di durata quinquennale, ha tra le sue principali finalità l'integrazione tra scienza e tecnologia, che caratterizza in modo specifico il profilo emergente da questo indirizzo di studi. La formazione scientifico-tecnologica si fonda sullo studio delle strutture logico-formali, sull'attività di matematizzazione, sull'analisi di sistemi e di modelli, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche e sulla conoscenza di processi tecnologici.

Sul versante tecnico è da evidenziare:

- ❑ l'apporto delle tecnologie nel passaggio dal progetto ideativo al sistema operativo
- ❑ il ruolo della tecnologia come mediazione concreta tra scienza e vita quotidiana
- ❑ la funzione delle nuove tecnologie informatiche nella prospettiva di una possibile unificazione dei saperi

Sul versante scientifico vanno costantemente richiamati:

- ❑ il senso della progettualità fondata sulle conoscenze teoriche
- ❑ la consapevolezza delle ragioni, cioè dei fini, del fare, del costruire, del modificare
- ❑ la necessità di una conoscenza riflessiva e consapevole del "perché"

L'area umanistica è adeguatamente ampia e articolata, allo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

Caratteristica del curriculum del Triennio è l' Area di progetto, programmata dal Consiglio di classe per la realizzazione di un progetto, tematico ed interdisciplinare sulla base delle proposte espresse dai docenti e degli interessi manifestati dagli studenti.

Il titolo conseguito con l'Esame di Stato finale permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

CHIMICO A INDIRIZZO BIOLOGICO-SANITARIO (progetto di maxisperimentazione)

Il progetto di maxisperimentazione ad indirizzo Biologico-sanitario, corso di durata quinquennale, prevede un curriculum scolastico centrato sullo studio della chimica applicata e delle scienze biologiche, curriculum capace di definire e attuare la formazione di base di una figura che potrà collocarsi direttamente o con complementi di formazione universitaria nell'ambito biologico-sanitario.

Il profilo professionale dell'indirizzo è delineato dalle abilità che vengono acquisite durante i cinque anni del corso, al termine del quale lo studente sarà in possesso di solide basi di cultura generale, di buone capacità linguistico-espressive e logico-formali. Avrà inoltre acquisito una preparazione di base nel settore fisico, chimico e informatico, dimestichezza con la problematica del lavoro analitico, conoscenze più approfondite nei settori della chimica biologica, della biologia e della microbiologia oltre a conoscenze degli aspetti giuridici ed ergonomici.

La figura emergente sarà quindi in grado di:

- ❑ cogliere il rapporto tra informazioni fornite dagli strumenti e fenomeni reali, esprimendo capacità di analisi degli errori
- ❑ usare gli strumenti informatici, conoscendone la potenzialità
- ❑ elaborare dati ed effettuare analisi statistiche
- ❑ impostare, allestire e condurre esperimenti e prove e interpretarne i risultati (analisi chimiche, biologiche e microbiologiche)
- ❑ interpretare gli equilibri biologici secondo una visione sistematica
- ❑ partecipare in modo personale e responsabile al lavoro organizzato e di gruppo
- ❑ documentare efficacemente il proprio lavoro attraverso relazioni
- ❑ interpretare manuali, testi di carattere tecnico e scientifico e redigere relazioni in lingua Inglese
- ❑ cogliere la dimensione sociale, economica e giuridica dei problemi e le relative implicazioni etiche, conoscendo anche le soluzioni che possono essere date dalla legge e dalla coscienza civile, in particolare rispetto alla tutela della salute e dell'ambiente
- ❑ cogliere la variabilità delle esigenze di professionalità e adeguare continuamente la propria preparazione

Caratteristica del curriculum del Triennio è l' Area di progetto, programmata dal Consiglio di classe per la realizzazione di un progetto, tematico ed interdisciplinare sulla base delle proposte espresse dai docenti e degli interessi manifestati dagli studenti.

Il titolo conseguito con l'Esame di Stato finale corrisponde legalmente a quello di Perito Tecnico Industriale chimico e permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

TECNICO A INDIRIZZO LINGUISTICO-AZIENDALE

(progetto di massisperimentazione)

Il progetto di massisperimentazione ad indirizzo Linguistico-aziendale risponde a esigenze di natura trasversale che vedono in primo piano una sempre più pressante richiesta di formazione di tipo linguistico unita a solide conoscenze e competenze in campo economico-giuridico, oltre a una formazione culturale di base che compenetri cultura generale e cultura tecnico-scientifica, valorizzando di entrambe gli aspetti formativi e la consapevolezza teorica.

Il progetto tende pertanto a far emergere una figura che disponga di una formazione professionale di base polivalente, in altre parole intesa ad acquisire competenze e abilità aperte su un ventaglio sufficientemente ampio di professioni di un determinato settore lavorativo; terminale, e cioè spendibile immediatamente sul mercato del lavoro al fine di un inserimento a livello di operatore intermedio; flessibile, perché non finalizzata a un addestramento specialistico e cristallizzato su figure professionali obsolete, ma aperta al mutamento e all'innovazione scientifica e tecnologica.

Al momento dell'iscrizione al terzo anno di corso verrà data la possibilità agli studenti di scegliere come terza lingua straniera curricolare Spagnolo o Tedesco, fermo restando l'insegnamento della lingua Inglese come prima lingua e della lingua Francese come seconda.

La figura emergente sarà quindi in grado di:

- ❑ ricomporre una buona formazione culturale di base, fondata sull'assimilazione di competenze e conoscenze nelle discipline linguistico-espressive, storico-sociali e tecnico-scientifiche
- ❑ possedere solide competenze linguistiche ed espressive in riferimento alle lingue straniere studiate, prerequisito per qualunque professionalità nello specifico contesto applicativo

- ❑ saper tradurre, analizzare e interpretare testi di carattere letterario, tecnico, scientifico e commerciale in riferimento alle lingue straniere studiate
- ❑ integrare tali competenze linguistiche con la conoscenza del mondo aziendale e supportarle con tecniche di studio e con competenze su procedure di indagine e di ricerca
- ❑ acquisire comportamenti di consapevolezza economica e giuridica per essere in grado di inserirsi in modo corretto nel mondo aziendale e di riconoscerne e valutarne i bisogni e le valenze
- ❑ saper cogliere la variabilità delle esigenze professionali e adeguare continuamente la propria preparazione per il raggiungimento di quella flessibilità professionale che è elemento indispensabile in relazione alla diversificazione della richiesta del mondo del lavoro

Caratteristica del curriculum del Triennio è l' Area di progetto, programmata dal Consiglio di classe per la realizzazione di un progetto, tematico ed interdisciplinare sulla base delle proposte espresse dai docenti e degli interessi manifestati dagli studenti.

Il titolo conseguito con l'Esame di Stato finale corrisponde legalmente al Perito Corrispondente in Lingue estere e permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

L'offerta curricolare rappresentata dagli indirizzi di studio è completata con una serie di attività obbligatorie o facoltative, in sintesi:

- Attuazione dei Progetti d'Identità della scuola
- Attuazione di Progetti annuali o biennali
- Stage in azienda per gli studenti e le studentesse della classe III, IV, V
- Iniziative di Promozione delle eccellenze
- Viaggi e visite di istruzione
- Attività di Recupero e Sostegno
- Attività di Orientamento
- Conseguimento della patente ECDL
- Conseguimento patentino ciclomotore
- Certificazione lingua

Un'altra caratteristica è, per alcune attività, la condivisione e la partecipazione degli studenti e delle studentesse alla definizione delle stesse.

4. Dotazione di risorse professionali e logistico-strumentali

Le risorse professionali sono quelle definite nell'organigramma e descritte dettagliatamente nel POF e nei documenti della qualità.

Gli spazi, in termini di funzionalità, sono organizzati in:

Aule

Laboratori

Biblioteca, aula magna, aula multimediale

Bar

Palestra

Uffici

Aule

Nell'Aula ciascuna classe svolge l'attività didattica. Le aule sono dotate di lavagna di grafite ed è possibile l'utilizzo della lavagna luminosa. Ogni aula è identificata da un numero univoco. Ad ogni classe viene assegnata un'aula per tutto l'anno scolastico, salvo scelta diversa legata alla necessità di attuare la "Rotazione" delle classi.

I Laboratori

I laboratori costituiscono il patrimonio della scuola. In laboratorio la classe svolge l'attività didattica legata all'esigenza del "saper fare". Attualmente la scuola dispone di 16 laboratori.

La loro collocazione è al primo piano e al piano terra e sono:

1. ASN/SCIENZE

2. LC4/CHIMICA
3. LC2-LC3-LC1/CHIMICA
4. DT1-LMM/INFR.-DIS.TECN
5. LL1-LL2/LINGUISTICO
6. LS1/SIST.-TELECOMUNICAZIONI
7. LF1-LF2/FISICA
8. LT2-LT3/TECNOLOGIA
9. LE/ELETTRONICA
10. LAE/MISURE ELETTRICHE

Gli uffici

sono collocati al primo piano, sulla sinistra:

- Segreteria Didattica
- Segreteria Amministrativa
- Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – DSGA
- Centro Fotocopie
- Ufficio Tecnico

sulla destra:

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Ufficio di Vicepresidenza
- Archivio

In fondo al Corridoio il servizio di ristoro **IL BAR**

Magazzino

Il Magazzino dei materiali è situato al pian terreno.

La Biblioteca

E' situata al Primo piano.

La Biblioteca è corredata di scaffali per il materiale librario e scrivanie per la consultazione dei testi.

E' presente un tavolo per riunioni. Sono disponibili due personal computer multimediali dotati di periferiche per la stampa e l'acquisizione di immagini e testi. La Biblioteca è collegata ad Internet dalle due postazioni.

Aula Magna

Primo Piano, zona centrale

Aula con 80 posti a sedere dotata di videoproiettore per schermo grande e lettore DVD, e computer.

L'aula è climatizzata .

Viene usata anche per riunioni e convegni.

Sala Progetti

Aula a disposizione dei docenti, situata a sinistra dell'ingresso principale, contenete 4 postazioni con personal computer, corredate di stampanti e connessione di rete.

Palestra

Piano terra

Palestra completamente ristrutturata per le normali attività con spogliatoi-docce, saletta attrezzata per pesistica e campo di pallavolo interno ed esterno e piccolo magazzino degli attrezzi.

Per quanto riguarda la sicurezza degli studenti, degli operatori, dei visitatori all'interno delle strutture, è attuato un piano di sicurezza per l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e la definizione e attuazione delle conseguenti procedure atte a garantire il rispetto per le norme di prevenzione degli infortuni e la tutela della salute ai sensi della normativa vigente.

Ulteriori elementi inerenti le principali caratteristiche del servizio formativo offerto, le modalità di accesso e di valutazione finale, sono riportati nel Piano dell'Offerta Formativa del quale la presente Carta della Qualità è compendio fondamentale.

5. Standard di qualità del servizio

L'ITIS Giovanni XXIII ha individuato alcuni fattori di qualità dell'attività didattica e di quella amministrativa, per i quali ha definito degli opportuni indicatori della qualità del servizio prestato con il relativo standard.

Alcuni standard sono posti per le attività amministrative e di comunicazione della scuola, altre sono inerenti l'attività didattico-formativa.

Riportiamo nella tabella seguente i fattori di qualità, gli indicatori, gli obiettivi definiti e gli strumenti di verifica. Per ulteriori dettagli si rimanda al documento obiettivi ed indicatori di processo discusso all'interno del Riesame della direzione per la qualità.

FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD DI QUALITÀ	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
Rispondenza dei requisiti alle attese del beneficiario	Percentuale di risposte positive a specifiche domande	Rispondenza non inferiore a buono/ottimo	Apposito questionario
	Reclami ricevuti	Tutti reclami trattati	Schede reclami
Percezione della cortesia del personale	Percentuale di risposte positive a specifiche domande	Rispondenza non inferiore a buono/ottimo	Apposito questionario
Percezione della professionalità del personale	Percentuale di risposte positive a specifiche domande	Rispondenza non inferiore a buono/ottimo	Apposito questionario
Percezione complessiva sulla efficacia delle comunicazioni	Percentuale di risposte positive a specifiche domande	Rispondenza non inferiore a buono/ottimo	Apposito questionario

FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD DI QUALITÀ	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
Buon andamento attività di comunicazione scuola	N. di iscritti per indirizzo	non inferiore ad anno precedente	Modello rilevazione segreteria Documento obiettivi/indicatori di processo
	N. preiscrizioni	non inferiore ad anno precedente	Modello rilevazione segreteria Risultati progetto Giovanni orienta
Capacità progettuale della scuola	N. di progetti curriculari sviluppati	Non inferiore ai progetti del POF	Rilevazione da schede progetto
	N. Progetti extracurriculari	Non inferiore all'a.s. precedente	Schede progetto
Efficacia della formazione	Partecipazione delle classi alle prove parallele	100% partecipazione	Esiti prove parallele Relazione funzione strumentale programmazione didattica Grafici di confronto
	Vedi ind./obiettivi comportamentali e didattici	Vedi ind./obiettivi comportamentali e didattici	Dati funzione strumentale programmazione didattica
Chiarezza e completezza dell'attività di informazione e orientamento nella fase ex-ante della progettazione	Presenza e diffusione di un bando. Adeguatezza della diffusione della Carta della Qualità.	Firma del bando da parte della Direzione. Visione del bando e della CdQ da parte dell'utenza prima dell'iscrizione.	Bandi. Moduli di iscrizione sottoscritti dai candidati.
Soddisfazione dei partecipanti	Valutazione positiva espressa tramite questionario	media generale del gradimento segnalato dagli allievi non inferiore al 80%	Questionari di Gradimento.

FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD DI QUALITÀ	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
Successo didattico.	Media annua delle votazioni conseguite alle prove finali.	Media annua delle votazioni conseguite alle prove finali per ogni anno formativo	Graduatorie e/o prove finali di ogni corso.
Attenzione al contesto di riferimento	Numero di soggetti con cui si ha relazioni sul territorio di riferimento	Parere positivo di almeno la metà dei soggetti riportati nell'indicatore.	Verbali di incontro con i soggetti riportati nell'indicatore.

6. Dispositivi di garanzia e tutela del cliente

La scuola monitora da tempo la percezione da parte degli studenti della qualità del servizio erogato sia attraverso incontri diretti con gli studenti ed i genitori (vedi progetto orientamento) sia attraverso l'ausilio di specifici questionari. Inoltre attraverso l'analisi dei dati relativi all'attività didattica verifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali definiti nel POF (vedi tabelle precedenti).

L'Istituto ha predisposto idonee procedure per la gestione delle non conformità, dei reclami e delle azioni correttive.

7. Organizzazione aziendale

Dirigente Scolastico / Responsabile – incaricato del processo di direzione
Prof. Arturo Marcello Allega

Dirigente Generale Servizi Amministrativi / Resp. – incaricato del processo gestionale econ. amministrativo
Dr.ssa Maria Michela Iannarelli

Collaboratori del Dirigente Scolastico / Responsabile – incaricato processi di erogazione e servizi
Prof. Ferdinando Citriniti

Collaboratori del Dirigente Scolastico / Resp.le – incaricato della gestione analisi e definizione dei fabbisogni
Prof.ssa Antonella Bartoli

Responsabile – incaricato del processo di progettazione
Dr. Carlo Cini

Altre figure

Responsabile ufficio tecnico: Prof.re Marcello Gatto

FUNZIONI STRUMENTALI

- | | |
|--|-----------------------------|
| 1. Recupero didattico e motivazionale | prof.ssa E. Viola |
| 2. DOCENTI: Programmazione e dipartimenti | prof.ssa R. Mestici |
| 3. DOCENTI/STUDENTI: Multimedialità | prof. M. Gatto |
| 4. Coordin.delle azioni del POF 2008/2009 | prof.ssa L. Pecoraro |

COORDINATORI PROGETTO

- | | |
|---|--|
| 1. "Andiamo a teatro" | Referente prof.ssa R. Nastri |
| 2. "Facciamo teatro" | Referente prof.ssa E. Viola |
| 3. Visite culturali e viaggi d'istruzione | Referente prof.ssa M. Fabri |
| 4. Progetto sportivo d'istituto | Referente prof.G. Acquisto |
| 5. C.I.C. | Referente prof.ssa L. Pelullo |
| 6. Certificazioni linguistiche | Referente prof.sse M. Bellini, A. De Cola, A.M. Agostini |
| 7. Informatizzazione Biblioteca | Referente prof. R. Pio |
| 8. Olimpiadi di matematica | Referente prof.ssa M. Luongo |
| 9. Scuola-Lavoro | Referente prof.ssa M. De Santis |
| 10. Giovanni Oriente | Referente proff. F. Carlucci |
| 11. Inserimento studenti stranieri | Referente prof.ssa C. Bafundi |
| 12. "La fabbrica della memoria" | Referente prof. A. Delle Rose |
| 13. Il Quotidiano in classe | Referente prof. A. Delle Rose |
| 14. Incontri con il "Tavolo Interreligioso di Roma" | Referente prof. L. Mariano |
| 15. Corso di primo soccorso | Referente Prof.re Roberto Monaco |
| 16. Corso di educazione alla sessualità | Referente Prof.re Franco D'Angelo |
| 17. ANDROS- Andrologo a scuola | Referente Prof.re Franco D'Angelo |
| 18. "Cinema e coscienza" | Referente Prof.re F. Valente |
| 19. "Uno spot per la scuola" | Referente Prof.re F. Valente |
| 20. Formazione come educazione al lavoro | Referente Prof.ssa Sonia Amendola |
| 21. Percorso di alternanza Scuola-Lavoro | Referente Prof.ssa Mirella De Santis |
| 22 Una scuola per il Senegal | Referente Prof.ssa Caterina Bafundi |

COMMISSIONI:

- | | |
|----------------------------|--------------------------------------|
| 1. Formazione classi | Referente prof.ssa M. Luongo |
| 2. POF | Referente prof.ssa L. Pecoraro |
| 3. Elettorale | Referente prof. M. G. Altobelli |
| 4. Orientamento | Referente prof. F. Carlucci |
| 5. Comitato di valutazione | Presiede il Dirigente Scolastico |
| 6. Biblioteca | Referente prof. A. De Cola |
| 7. Orario | Referente prof. Ferdinando Citriniti |

Estratto da PIANO DELLE ATTIVITA' RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEL PERSONALE A.T.A. 08/09

Personale ATA laboratori

Laboratorio	Mis.Elettron e Elettroniche Costruz. Elettrom.	PUGLIA DAVIDE LICO MATTEO
Laboratorio	Fisica	MARINO FILIPPO
	Gab. Scientifico	
Laboratorio	Chimica	APPIANI ANNA MARIA ROSSI CARLO

Personale amministrativo

Didattica alunni	Gestione Alunni	CONCETTINA VAIRO DOMENICO COMBERIATI
Sportello		
Archivio – Protocollo – Affari	Archiviazione	MONICA PEDROTTI
	Gestione beni patrimoniali	

generali		
Patrimonio		
Ragioneria	Liquidazione competenze Gestione finanziaria	DANIELA FARANDA ANGELA ZINNA
Amministrativa	Gestire ed Amm.re il personale –	CASA VITTORIA

8. Modalità di diffusione della Carta dei Servizi

La presente carta viene diffusa a cura dell'ITIS Giovanni XXIII, mediante una o più delle seguenti modalità:

- Affissione sulla bacheca nella sede dell'ente
- Pubblicazione sul sito web dell'Ente <http://www.itisgiovannixiii.it/>
- Consegna diretta di copia della carta agli allievi iscritti
- Illustrazione durante le giornate di orientamento (Progetto Giovanni Orienta)

La presente Carta della Qualità dell'ITIS Giovanni XXIII è verificata e riapprovata ogni anno dal Consiglio di istituto sulla base dei risultati dell'anno scolastico.

ITIS Giovanni XXIII	MQ	Sez. 1 Rev. 1
	MANUALE QUALITÀ	
	Processi direzionali	

1-0 GENERALITÀ

Allo scopo di mantenere ed assicurare la piena soddisfazione del cliente e quindi la conformità del servizio erogato ai requisiti da quest'ultimo voluti e/o richiesti, la Direzione dell'ITIS Giovanni XXIII ha individuato ed identificato i processi necessari per il Sistema di Gestione per la Qualità, definendone le modalità di applicazione per tutti i livelli dell'organizzazione.

Il sistema è stato progettato sulla base di 4 processi principali (vd. Introduzione § 0.5) descritti nelle corrispondenti sezioni del Manuale:

- Processi direzionali
- Processi di gestione delle risorse
- Processi realizzativi
- Processi di analisi e miglioramento

ognuno dei quali comprende una serie di sottoprocessi tra loro collegati.

Il Sistema di Gestione per la Qualità della Innova QSA è stato progettato sulla base di 4 processi principali (vd. § 0-5) descritti nelle corrispondenti sezioni del Manuale:

- *Processi Direzionali*
- *Processi di gestione delle Risorse*
- *Processi realizzativi*
- *Processi di analisi e miglioramento*

ognuno dei quali comprende una serie di sottoprocessi tra loro collegati.

La presente sezione descrive in modo chiaro ed inequivocabile le responsabilità della Direzione dell'ITIS Giovanni XXIII nel definire la Politica e gli obiettivi della qualità, assicurare la disponibilità delle risorse, definire una serie di strumenti per controllare il funzionamento dell'intero SGQ ed individuare opportunità di miglioramento.

La Direzione della scuola persegue le seguenti finalità:

- diffondere la mission dell'istituto a tutte le funzioni interne, agli studenti e all'esterno della scuola;
- definire chiaramente le responsabilità all'interno dell'azienda;
- garantire la qualità attesa dei servizi erogati attraverso l'utilizzo di modalità operative consolidate e l'adeguata gestione delle risorse;
- strutturare e diffondere gli obiettivi misurabili;
- coinvolgere e motivare tutto il personale;
- attuare azioni di valutazione e miglioramento del SGQ.

Il SGQ è sottoposto a verifiche e valutazioni periodiche che ne garantiscono l'efficacia e ne migliorano costantemente l'efficienza.

1-1 PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Le iniziative finalizzate al miglioramento continuo sono periodicamente pianificate dall'ITIS Giovanni XXIII secondo un percorso articolato come segue:

- Definizione del **Piano dell'Offerta Formativa (POF) triennale** della scuola che rappresenta il **documento programmatico** dell'Istituzione scolastica contenente gli obiettivi, l'articolazione curricolare e le attività extracurricolari, organizzative ed educative che l'Istituzione considera indispensabili per l'adempimento della "**mission**" della scuola, ovvero mettere in relazione le finalità proprie dell'istituto con la realtà del territorio in cui opera, progettando e realizzando percorsi formativi che forniscano allo studente un sistema di opportunità finalizzate ad una formazione globale. Il POF descrive la **politica** della scuola e gli **obiettivi generali e specifici** che si è data.
- Definizione di un **POF annuale**, quale documento di indirizzo dell'attività didattica dell'anno scolastico, nel quale sono ripresi gli obiettivi pluriennali e definiti gli obiettivi intermedi.
- Periodica valutazione, da parte delle funzioni incaricate, del monitoraggio, analisi e valutazione del raggiungimento degli obiettivi ed analisi dei risultati da parte della dirigenza della scuola (riesame della Direzione) ed effettuazione delle azioni necessarie al loro raggiungimento.
- Redazione e pubblicizzazione della **Carta della Qualità dell'Offerta Formativa** |

1-1.1 Pianificazione strategica

Il POF rappresenta il documento con il quale l'ITIS Giovanni XXIII definisce e diffonde la mission dell'istituto, gli obiettivi nel medio periodo, le azioni per realizzarli. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è un documento pubblico e viene consegnato agli studenti all'atto dell'iscrizione.

La **Mission** dell'ITIS Giovanni XXIII si incentra su tre principi cardine:

- **Lotta alla dispersione scolastica**
- **Innalzamento della qualità dell'istruzione e della formazione**
- **Progettazione di percorsi didattici a carattere formativo e personalizzante**

Sulla base dei tre principi ispiratori l'ITIS Giovanni XXIII ha individuato nel POF gli interventi prioritari necessari al perseguimento degli obiettivi generali e specifici descritti. Tale documento è formulato in modo tale da diffondere e promuovere sia all'interno della scuola che all'esterno, verso tutti i soggetti interessati (studenti, docenti, genitori, imprese), l'impegno dell'istituto per il miglioramento continuo, l'efficacia dei processi e la massima soddisfazione del cliente.

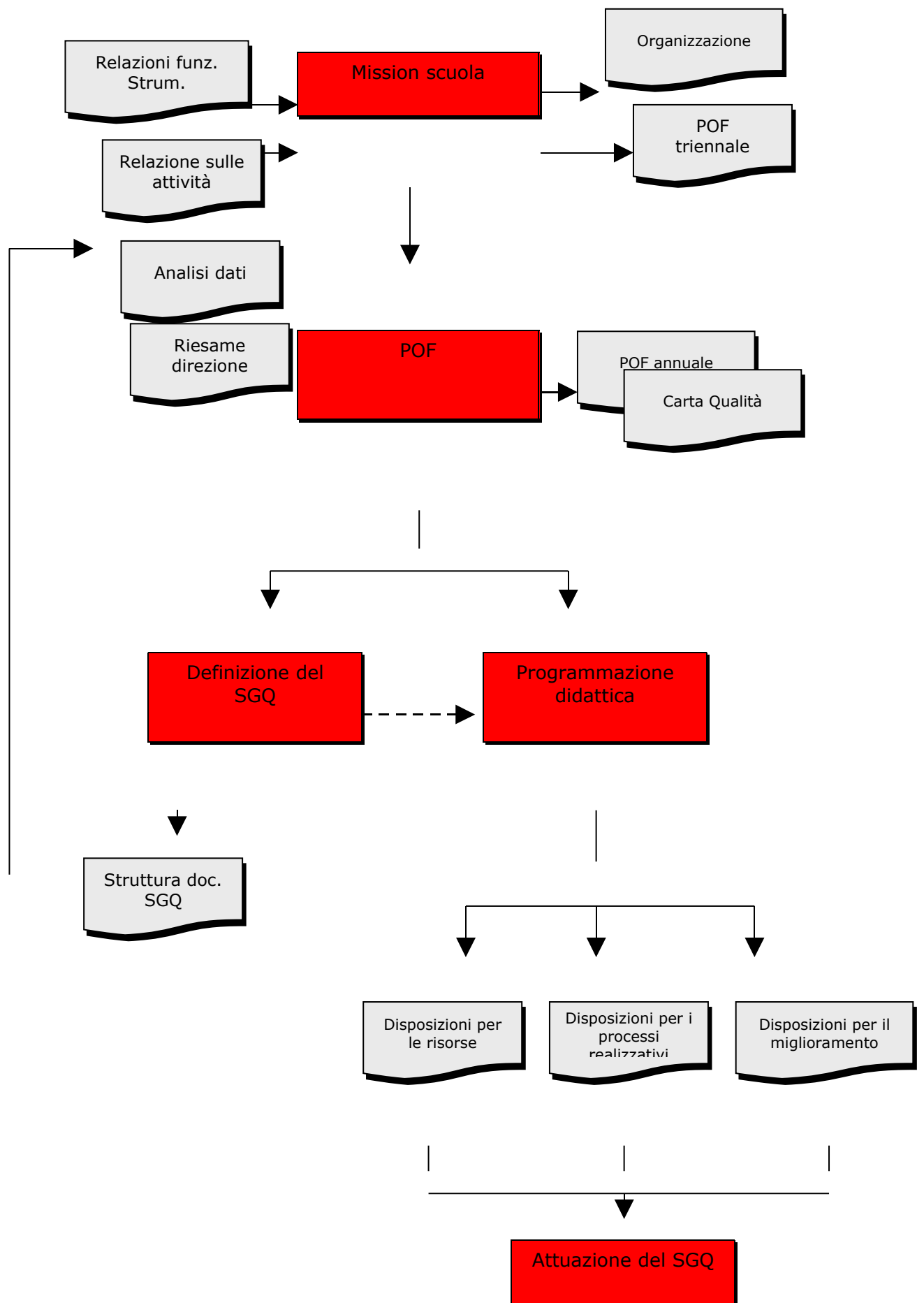
Il POF con gli obiettivi e la mission in esso contenuta è emesso per un triennio ed è riesaminato e rimesso ogni anno durante la riunione del Collegio docenti di fine anno scolastico, dove si analizzano risultati raggiunti.

In tale sede, sulla base dei risultati dell'anno trascorso, si definiscono all'interno del nuovo POF annuale i programmi per l'anno successivo, stabilendo impegni ed obiettivi. Tale documento elaborato dalle funzioni incaricate con la supervisione della Presidenza, viene approvato dal Collegio dei Docenti e ratificato dal Consiglio di Istituto, organo collegiale rappresentante tutte le parti interessate (docenti, studenti, genitori, personale ATA).

Il POF è il documento in base al quale viene programmata tutta l'attività didattica della scuola, sia in termini di programmi didattici che di impegni finanziari.

Nel corso dell'anno l'andamento delle attività pianificate in linea con gli obiettivi è tenuto sotto controllo attraverso le verifiche dell'apprendimento che svolgono i docenti in base ai programmi didattici, le riunioni dei consigli di classe e interdisciplinari, le riunioni delle funzioni strumentali nominate nel POF, l'analisi degli indicatori di processo, le relazioni periodiche che le funzioni strumentali sottopongono all'attenzione del dirigente, le verifiche ispettive interne.

Lo schema seguente descrive sinteticamente il processo di pianificazione.





1-1.2.Pianificazione operativa

L'attività dell'ITIS Giovanni XXIII è pianificata attraverso l'uso di documenti prescrittivi quali la normativa cogente di riferimento, il POF, i regolamenti interni (es. Regolamento di istituto, CCNL, mansionario), il presente Manuale della Qualità, le procedure operative, la modulistica di supporto (sia cartacea che informatica).

Sono, inoltre, adottati una serie di documenti necessari per la programmazione delle attività di erogazione dei servizi formativi e di controllo generale del sistema, in un'ottica di miglioramento continuo. Tali documenti, ndescrirri nelle procedure operative, sono:

- Programmi didattici
- Piani di progetto extracurricolari
- Piani di progetto per corsi finanziati
- Programmi di manutenzione delle attrezzature
- Piani di acquisto dei materiali
- Programma annuale delle Verifiche Ispettive Interne

1-2 DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

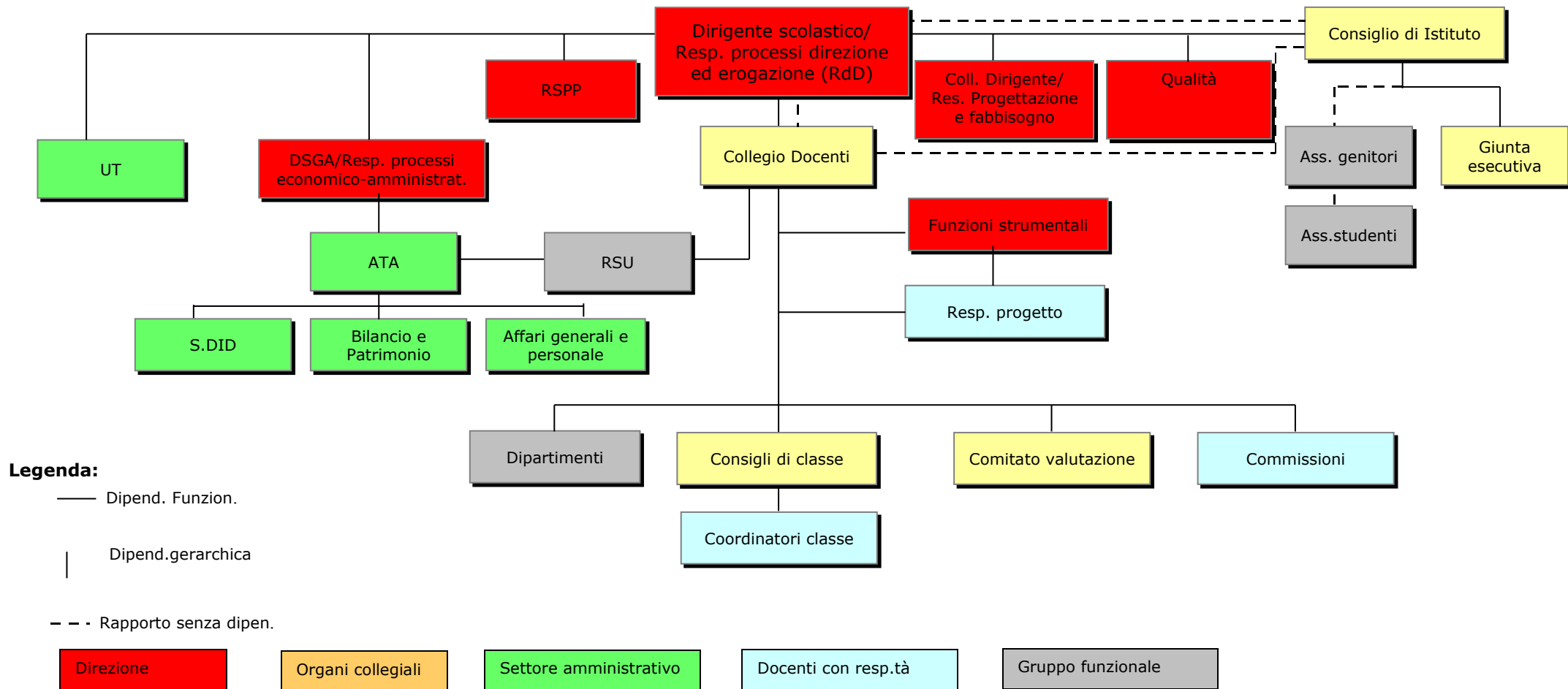
Per attuare il Sistema di Gestione per la Qualità l'ITIS Giovanni XXIII ha predisposto i sotto indicati strumenti documentali:

- Il **Manuale della Qualità**, in cui viene descritto il SGQ dell'azienda, i processi e le interazioni tra gli stessi;
- Le **procedure operative** ovvero sia le **procedure di sistema** finalizzate a garantire il corretto funzionamento del SGQ, la soddisfazione del Cliente ed il miglioramento continuo che le **procedure relative a processi operativi**
In particolare le procedure di sistema documentate sono le seguenti:
 - ♦ Gestione della documentazione e delle registrazioni
 - ♦ Non conformità e azioni correttive
 - ♦ Verifiche ispettive interne
- Le **procedure** relative ai processi operativi della scuola indicano responsabilità, modalità operative, modulistica di lavoro necessaria a garantire il livello di prestazione prestabilito. Tali procedure sono:
 - ♦ Definizione requisiti dell'offerta formativa – elaborazione POF
 - ♦ Definizione del servizio corsi finanziati
 - ♦ Gestione iscrizioni
 - ♦ Programmazione ed erogazione attività didattica
 - ♦ Progettazione ed erogazione corsi finanziati
 - ♦ Progettazione extracurricolare
 - ♦ Gestione approvvigionamenti
 - ♦ Gestione laboratori
- i **documenti di registrazione della qualità**;
- i **documenti di pianificazione** (vedi paragrafo precedente)

Le modalità di gestione della **documentazione sia di origine interna che esterna** e delle **registrazioni**, sono delineate nella **procedura Gestione documenti**.

Le **registrazioni** relative alle diverse attività sono descritte nelle procedure del SGQ.

1-3 ORGANIZZAZIONE



I compiti, le responsabilità e le autorità connesse a ciascuna delle funzioni presenti nell'Organigramma sono descritti nella L. 297/94, nei mansionari della scuola, nel CCNL, nel POF, nel Regolamento di Istituto.

1-3.1 Rappresentante della Direzione

Per realizzare gli impegni formalizzati con la Politica della Qualità, il Dirigente dell'ITIS Giovanni XXIII, assume la carica di Rappresentante della Direzione per la Qualità della scuola per promuovere, applicare e mantenere attivo un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alle prescrizioni della norma UNI EN ISO 9001 edizione 2000.

E' sua responsabilità:

- assicurare che i processi necessari per il SGQ siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
- assicurare la promozione della consapevolezza dei requisiti e delle esigenze degli AIE all'interno di tutta l'organizzazione;
- riferire al CdA sulle prestazioni del sistema di gestione per la qualità e su ogni esigenza per il miglioramento.

Per supportare il Rappresentante della Direzione nell'attuazione degli impegni di cui sopra è costituito un Team Qualità composto dai collaboratori della presidenza e dal DSGA.

Il Dirigente
Arturo Marcello Allega

1-4 COMUNICAZIONI

1-4.1 Comunicazione interna

Al fine di coinvolgere e motivare il personale, favorire una partecipazione attiva al processo di gestione e miglioramento del SGQ, e diffondere l'importanza di ottemperare ai requisiti prestabiliti per la soddisfazione di tutti i clienti, l'ITIS Giovanni XXIII ha impostato un sistema di comunicazione interna basato sui seguenti strumenti:

- Ordini di Servizio
- Comunicazioni interne
- Riunioni collegiali (Collegio docenti, Consiglio di Istituto, Collegi di Classe, Gruppi interdisciplinari, Funzioni strumentali, commissioni)

Attraverso tale sistema la Direzione aziendale favorisce lo sviluppo della diffusione e della condivisione delle informazioni, con particolare riferimento a politiche, obiettivi, requisiti e risultati raggiunti, al fine di contribuire al miglioramento delle prestazioni del SGQ.

In particolare, gli ordini di servizio e le comunicazioni sono emanati dal Dirigente e dal DSGA (per quanto riguarda il settore di sua competenza). In entrambi i casi si tratta di comunicazioni dall'alto che riguardano principalmente:

- direttive, indirizzi e prescrizioni, d'interesse di tutti o parte dell'Istituto, ovvero di tutto o parte del personale.
- informative su argomenti attinenti al funzionamento della scuola, alla erogazione dei servizi, alla segnalazione di modifiche legislative.

Gli ordini di servizio e le comunicazioni vengono protocollati (vedi PO_gestione documenti e registrazioni) e notificati ai al personale direttamente interessato.

Attraverso le comunicazioni interne si provvede a diffondere informazioni necessarie alla corretta gestione del SGQ e a definire la puntualizzazione di aspetti generici disposti attraverso ordini di servizio.

Le riunioni collegiali, regolamentate dalla normativa in materia di istruzione (D. Lgs. 297/94 e dal regolamento di istituto, definiscono le direttive dell'attività della scuola, sia per quanto riguarda gli aspetti didattici che amministrativi.

1.4 Comunicazione esterna

La comunicazione verso l'esterno ha i seguenti obiettivi:

- informare sull'attività dell'Istituto;
- pubblicizzare i corsi;
- informare gli studenti sui servizi e le modalità di erogazione;
- comunicare la mission dell'Istituto, gli obiettivi, l'organizzazione attraverso il POF e Carta della Qualità;
- creare una positiva percezione della scuola per raccogliere tutte le informazioni di ritorno che possono contribuire al miglioramento dei servizi erogati.

Il soggetto verso cui è rivolta la comunicazione è il mercato in senso generale ovvero tutti i soggetti portatori di interesse verso la scuola: gli studenti, i genitori, i docenti, il personale in generale, il contesto economico di riferimento, le istituzioni.

I mezzi di comunicazione sono:

- sito internet (pubblicazione dei corsi, programmi, POF, Carta della Qualità)
 - comunicati stampa
 - pubblicità informativa
 - materiale divulgativo
 - partecipazione a convegni
 - giornate di orientamento nelle scuole
 - informazioni dirette agli studenti e ai genitori nel corso delle giornate di apertura della scuola (vedi progetto Giovanni Orienta)
 - comunicazioni su riviste di settore e pubblicazione dei bandi su quotidiano a tiratura nazionale
- adempimenti pubblicitari DGR 1509/02

Le comunicazioni dall'esterno sono quelle che la scuola riceve direttamente dal MIUR e sono circolari, aggiornamenti legislativi che regolano l'attività delle scuole.

1-5 RIESAME DELLA DIREZIONE

Il definitivo controllo e la valutazione del Sistema di Gestione per la Qualità viene effettuato in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Tale valutazione avviene secondo alcuni step intermedi di analisi e verifica di aspetti strategici dell'andamento dell'attività didattica e degli obiettivi generali e specifici definiti nel POF, quali l'andamento dei progetti (febbraio, maggio), gli esiti delle prove parallele, i risultati dell'apprendimento, gli esiti degli scrutini (gennaio, maggio), i dati sulla dispersione scolastica. A maggio/giugno sono raccolti tutti i dati dell'attività dell'istituto (da parte delle funzioni strumentali, dei consigli di classe, dei responsabili di progetto) ed il Dirigente, con il supporto delle funzioni strumentali e dei collaboratori, elabora la sintesi nel Riesame della direzione, i dati sono analizzati durante il Collegio docenti di maggio.

Il Collegio docenti, nelle riunioni di maggio e di settembre, sulla base dell'analisi dell'andamento dell'anno scolastico concluso, definisce la programmazione per l'anno successivo.

Il collegio docenti delibera in merito ad aspetti inerenti la didattica, il consiglio di istituto sugli aspetti amministrativi- finanziari connessi alle attività.

Obiettivo delle riunioni collegiali è analizzare criticamente i risultati della scuola, allo scopo di evidenziare possibili scostamenti, definire azioni correttive e di miglioramento, ristabilire gli obiettivi per l'anno successivo, riesaminare il POF e mantenere il Sistema orientato al miglioramento continuo e all'efficacia.

Prima della riunione di riesame le funzioni strumentali, i responsabili di progetto, le commissioni, elaborano una relazione sull'andamento delle attività di propria competenza. In tali relazioni sono analizzate le attività svolte nell'anno, gli indicatori dei processi, le problematiche riscontrate, le azioni intraprese e le proposte di miglioramento.

Sulla base di tali rapporti il Dirigente, con la collaborazione del Team Qualità, predispone il Rapporto di riesame, con i risultati ottenuti, il confronto con i dati degli anni precedenti e gli obiettivi per il nuovo anno.

Tale documento, riepilogativo dello Stato del SGQ, viene presentato al Collegio Docenti in occasione della riunione di fine anno scolastico. In tale sede saranno definiti anche gli obiettivi per l'esercizio successivo formalizzati nel nuovo POF da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti di settembre ed alla ratifica del Consiglio di Istituto.

